

Nursing Up Persiste nelle Mobilitazioni nonostante le Rassicurazioni di Durigon sull'Art. 33

Data: 11 ottobre 2023 | Autore: Nicola Cundò



Nursing Up De Palma: «Dalla Segreteria Nazionale del Sottosegretario al Lavoro, Senatore Durigon, arrivano le rassicurazioni che attendevamo sulla norma Taglia Pensioni»

- «Dopo le denunce pubbliche del Nursing Up e le mobilitazioni e le manifestazioni degli ultimi giorni sul territorio nazionale, dalla Segreteria Nazionale del Sottosegretario al Lavoro, Senatore Claudio Durigon, ci giungono, per le vie brevi, rassicurazioni. No a differenze di trattamento tra medici, infermieri, ostetriche e altri professionisti dell'assistenza».

Accogliamo le rassicurazioni giunte dalla Segreteria del Sottosegretario al Lavoro Durigon. Ora ci aspettiamo di vedere espunte dall'art. 33 della bozza di legge di bilancio 2024 (norma taglia pensioni), le categorie sanitarie che rappresentiamo. Fino a quel momento proseguiremo con le nostre mobilitazioni. Anche gli infermieri e i professionisti dell'assistenza, e quindi non solo i medici, fuori dalle spire dell'articolo taglia pensioni della bozza di legge di bilancio.

ROMA 10 NOV 2023 - «Mentre, da una parte, le legittime istanze degli infermieri italiani si stanno tramutando, proprio in questi giorni, come è giusto che sia, in mobilitazioni di protesta, da Nord a Sud, per raccontare alla collettività i disagi dei professionisti dell'assistenza giunti ad un reale punto

di non ritorno, dall'altra parte le reiterate contestazioni e richieste del Nursing Up alla politica fanno finalmente breccia.

Accogliamo, infatti, in queste ore, le rassicurazioni ufficiali che ci sono giunte da parte del Capo Segreteria del Sottosegretario al Lavoro Durigon, che in un breve ma proficuo colloquio tenutosi ieri mattina, ha reso nota la posizione del Sotto Segretario Durigon sulla possibile revisione dell'Art. 33 della bozza di Legge di Bilancio».

Così Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up.

«Ci riferiamo al paventato taglio delle pensioni, il cui ipotetico ripensamento da parte del Governo, fin qui, dal tenore dei proclami ai quali tutti abbiamo assistito, è sembrato solo e pericolosamente ad appannaggio della dirigenza medica.

Non possiamo che essere soddisfatti di quanto è emerso dal confronto, continua De Palma, durante il quale il nostro autorevole interlocutore, una volta informato della nostra intenzione di acuire ulteriormente la lotta sindacale organizzando altre manifestazioni in tutta Italia, parlando a nome del Sottosegretario al Lavoro, ha voluto rassicurarci sul fatto che gli infermieri e gli altri professionisti che non fanno capo alla professione medica, godono della piena considerazione da parte dell'Esecutivo.

Sembrano finalmente aprirsi spiragli, nella comprensione che non è possibile vessare e colpire gli stessi e le ostetriche, correndo il rischio concreto di fomentare fughe all'estero, dimissioni volontarie e pensionamenti anticipati, a discapito della già delicata qualità dei servizi sanitari offerti alla collettività.

Diamo atto che si tratta di una importante apertura. D'altronde era proprio questo il nostro obiettivo, il senso profondo delle azioni di protesta e delle manifestazioni che Nursing Up sta portando avanti da alcuni giorni nelle regioni italiane, doglianze evidentemente giunte a destino, che hanno sensibilizzato l'Esecutivo.

Ora, attendiamo di vedere trasformate "in fatti concreti" le rassicurazioni ricevute, ha chiosato De Palma. Nel frattempo abbiamo scelto di non fermare le nostre mobilitazioni, in attesa che le promesse e gli impegni verbali della politica si traducano in realtà, e che si proceda con l'esclusione da noi richiesta, delle categorie sanitarie che rappresentiamo, da quelle destinatarie dell'art. 33 della bozza di legge di bilancio 2024».

Detto questo, il leader del Nursing Up, rivolgendo le proprie riflessioni al conflitto in essere in Medio Oriente, ed alla grave situazione ivi creatasi, si è unito alla posizione ufficiale di plauso, espressa da AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia), in relazione alle decisioni assunte dal Ministro della Difesa Crosetto, che ha pensato di inviare la nave ospedale vulcano, per dare sollievo ed assistenza alle popolazioni martorate nei territori oggetto di conflitto .

«Plaudiamo ad un'Italia che, in questo modo, si pone in prima fila per fare un'operazione umanitaria in quell'area. Gli infermieri del Nursing Up sono pronti a dare ogni possibile apporto, qualora richiesto. Confidiamo che il nostro esempio venga seguito da altri», ha concluso De Palma.